GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1886 — ROMA — SABATO 31 LUGLIO — NUM. 177

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

RETTIFICAZIONE.

Il nome dell'on. conte Sanvitale, eletto deputato del collegio di Parma, è ALBERTO, e non Alfredo come fu pubblicato nel n. 174 del 28 luglio corr.

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreto delli 18 marzo 1886:

A cavaliere:

Borromeo conte Enrico, capitano di fanteria in servizio ausiliario, collocato a riposo — 31 anni di servizio.

Sulla proposta del Ministro di Grazia e Giustizia e dei Culti:

Con decreto delli 21 marzo 1886:

Ad uffiziale:

Piras Wenner Vincenzo, consigliere di Corte d'Appello, collocato a riposo — 35 anni di servizio — cavaliere dal 1881.

Con decreti delli 15 marzo 1886:

A commendatore:

Pavone cav. Carlo, consigliere della Corte d'Appello di Roma — 38 anni di servizio — uffiziale dal 1882.

Pavese cav. Giovanni, id. di Casale — 37 anni di servizio — uffiziale dal 1881.

Sulla proposta del Ministro dell'Istruzione Pubblica:

Con decreti delli 18 marzo 1886:

A commendatore:

Passerini Giovanni, professore ordinario di botanica della R. Università di Parma — già rettore dell'Università e direttore della Scuola farmaceutica — uffiziale dal 1884.

Fenili Francesco Paolo, R. provveditore agli studii per la provincia di Verona — uffiziale dal 1874.

Inzani Giovanni, professore ordinario di anatomia patologica nella Regia Università di Parma — 32 anni d'insegnamento — uffiziale dal 1874.

Ad uffiziale:

De Lollis cav. Alceste, R. provveditore agli studii a riposo — 26 anni di servizio — cavaliere dal 1874.

Regazzoni cav. Innocenzo, professore di fisica nel Liceo e nell'Istituto tecnico di Como — 19 anni d'insegnamento — cavaliere dal 1869.

Gatti Cav. Luigi, già economo della R. Università di Pavia — 43 anni di servizio — cavaliere dal 1875.

Fais cav. Antonio, professore ordinario di calcolo infinitesimale nella R. Università di Cagliari — 20 anni di d'insegnamento — cavaliere dal 1884.

Meucci cav. Ferdinando, direttore del Museo delle antiche macchine di fisica e di astronomia nell'Istituto di studii superiori di Firenze — 40 anni di servizio — cavaliere dal 1871.

Larussa avv. Mariano, delegato scolastico di Catanzaro dal 1880 — cavaliere dal 1882.

Con decreto delli 25 marzo 1886:

Ad uffiziale:

De Rossi cav. Emilio, professore nella R. Università di Roma — 16 anni d'insegnamento — cavaliere dal 1880.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **3985** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'aumento di lire 8000 portato al capitolo 23 del bilancio di questo Ministero per l'esercizio 1885-86;

Visto il ruolo unico degli impiegati delle Biblioteche governative da Noi approvato con Nostro decreto del 28 ottobre 1885, n. 3491 (Serie 3ª);

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Al ruolo unico degli impiegati delle Biblioteche governative sono aggiunti:
Un distributore di 2ª classe a lire 1500.
Tre distributori di 3ª classe a lire 1200 per ciascuno;
Due serventi di 1ª classe a lire 1000 per ciascuno;
Un servente di 2ª classe a lire 900.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 27 giugno 1886.

UMBERTO.

COPPINO.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **3987** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Bassiano per la sua separazione dalla sezione elettorale di Sezze e per la sua costituzione a sezione elettorale autonoma,

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Bassiano ha 104 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Bassiano è separato dalla sezione elettorale di Sezze ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 15 luglio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCCVII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduta la domanda dell'Amministrazione del Regio Ospizio di carità di Carignano per essere autorizzata ad accettare il legato di stabili a favore di quell'Istituto disposto dal fu avvocato Salotto Ferdinando con testamento 22 gennaio 1884, e per ottenere che al legato medesimo sia concessa la personalità giuridica e venga approvato il relativo statuto organico presentato alla Nostra sanzione;

Veduto il detto testamento e gli atti corrispondenti e ritenuto che scopo del legato, fornito del capitale di lire 43,799 39, è quello di fondare presso l'Università di Torino un posto gratuito per lo studio della medicina o della chirurgia a favore di giovani studenti di Carignano e di erogare gli eventuali avanzi della rendita a vantaggio di ragazze che intendano conseguire la patente di maestra e di levatrice, e di fondare, mediante pagamento di lire 10,000, un letto per un ammalato incurabile nell'Ospedale della stessa città di Carignano;

Veduta la deliberazione 11 marzo 1886 della Deputazione provinciale di Torino;

Vedute le leggi 5 giugno 1850, 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre stesso anno;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Regio Ospizio di carità di Carignano è autorizzato ad accettare il legato come sopra disposto dal fu Ferdinando Salotto con testamento 22 gennaio 1884.

Art. 2. Il Legato Salotto è eretto in Ente morale ed è approvato il suo statuto organico in data 2 marzo 1886, composto di numero trentuno articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 maggio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Numero **MMCCV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Veduto il testamento 15 agosto 1858, con cui il fu ingegnere Francesco Fouquet, da Cremona, istituito nella legittima l'unico suo figlio, allora chierico ed ora sacerdote Pietro Camillo, disponeva che dell'altra metà della sua sostanza, detratto un lascito di lire 2400, venisse costituito un legato perpetuo a favore di un giovane che volesse percorrere gli studi nella Università di Pavia od in altra, da scegliersi dall'unico amministratore che deve essere nominato dal Tribunale di Cremona, fra quelli appartenenti a famiglie decadute e più bisognose di tale soccorso e domiciliate nella Provincia di Cremona, riservando però l'usufrutto di questa parte di eredità alla vedova di lui ed al figlio predetto loro vita natural durante;

Veduta l'istanza del prenominato sacerdote Pietro Camillo Fouquet, colla quale questi, essendo rimasto, per l'avvenuta morte della madre, solo nel godimento dell'usufrutto del fondo *Valentino* assegnato nella divisione della eredità all'Opera Pia, domanda che il fondo medesimo venga prosciolto a favore di lui dal vincolo della beneficenza a fine di potere disporne liberamente, adducendo aver egli perduto l'intero fondo denominato Spinadesco che costituiva la quota di legittima, per corrosione delle acque del Po avvenuta sino dall'anno 1866;

Veduta la deliberazione 12 novembre 1885 della Deputazione provinciale;

Veduta la lettera 10 marzo u. s. del signor Buongiovanni Ulisse, amministratore della Pia Opera;

Veduti gli altri atti corrispondenti;

Vedute le leggi 3 agosto 1862 e 5 giugno 1850, non che il R. decreto 26 giugno 1864;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Opera Pia Fouquet, come sopra fondata in Cremona dal fu ingegnere Francesco Fouquet con testamento 15 agosto 1858, è eretta in Corpo morale; nessun conto tenuto della domanda fatta dal sacerdote Pietro Camillo Fouquet.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 maggio 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCCIX** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Veduta la domanda della Congregazione di carità di Buttigliera di Asti (Alessandria), per ottenere l'erezione in Corpo morale del pio Legato Rosso, e l'approvazione del corrispondente statuto organico;

Veduto il testamento in data del 29 maggio 1886 della pia fondatrice del Legato Lucia Rosso;

Veduto che il patrimonio del Legato si compone di beni stabili della rendita di circa lire 320 annuali;

Veduta la legge 3 agosto 1862;

Udito l'avviso del Consiglio di Stato,

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

È eretta in Corpo morale la pia Opera Rosso fondata in Buttigliera d'Asti (Alessandria), ed è approvato il corrispondente statuto organico, composto di dieci articoli e portante la data 15 febbraio ultimo scorso, il quale verrà munito di visto e sottoscritto d'ordine Nostro dal Ministro dell'Interno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 13 giugno 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* TAJANI.

Il Num. **MMCCXIV** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista l'istanza 9 agosto 1884 con la quale la Presidenza dell'Amministrazione del Lascito Nottari di Perugia chiede la erezione del Lascito stesso in corpo morale, e propone alla Nostra approvazione analogo schema di statuto organico;

Visto il testamento olografo in data 24 ottobre 1874, in atti Montesperelli, con cui il defunto cav. prof. Carlo Nottari, disponendo delle sostanze sue proprie, istituì un lascito a scopo scientifico insieme e di beneficenza principalmente per lo incremento delle scienze fisico-chimiche e medico-chirurgiche nella Università degli studi di Perugia, e sussidiariamente per la istituzione di assegni di studio e di elargizioni ad Istituti di beneficenza, alle condizioni e nelle modalità e forme in detto testamento enunciate;

Visto l'inventario eretto addì 7 luglio 1884 per mini-

stero del notaio Montesperelli, da cui rilevasi che la sostanza disposta a favore della benefica istituzione ammonta alla somma netta di lire 158,100 10;

Viste le deliberazioni 8 luglio 1884 della Commissione amministrativa del Lascito Nottari, e 3 agosto 1885 della Deputazione provinciale di Perugia;

Visto il disegno dello statuto organico pel Lascito predetto;

Visto l'articolo 25 della legge 3 agosto 1862, n. 753, sulle Opere pie, e l'articolo 52 del regolamento approvato con R. decreto 27 novembre 1862, n. 1007;

Vista la legge 5 giugno 1850, n. 1037, sulla capacità di acquistare dei Corpi morali;

Visto l'articolo 3 del Regio decreto 26 giugno 1864, n. 1817;

Udito il Consiglio di Stato;

Sulla proposta dei Nostri Ministri Segretarii di Stato per gli Affari dell'Interno e della Istruzione Pubblica;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Il Lascito Nottari di Perugia, a scopo scientifico e di beneficenza, è eretto in Ente morale, ed è approvato il relativo statuto organico in data 21 novembre 1885, composto di diciannove articoli, visto e sottoscritto dai Ministri proponenti.

Art. 2. La Commissione amministrativa del Lascito predetto è autorizzata ad accettare i beni disposti a favore del Lascito medesimo col citato testamento 24 ottobre 1874.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 aprile 1886.

UMBERTO.

DEPRETIS.
COPPINO.

Visto, Il Guardasigilli: TAJANI.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Le rendite sottodesignate essendo state alienate per provvedimento dell'Autorità competente, giusta il disposto dall'art. 33 della Legge 10 luglio 1861, senza che i corrispondenti Certificati abbiano potuto essere ritirati dalla circolazione,

Si notifica a termini dell'art. 158 del Regolamento approvato con Regio Decreto 8 ottobre 1870, n. 5942, che le iscrizioni furono annullate e che i relativi Certificati sono divenuti di niun valore.

CATEGORIA del DEBITO	NUMERO delle ISCRIZIONI	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE che ha iscritta la rendita
Consolidato 5 per 0/0	408353 / [illegible]	Mura Giovanni fu Gavino, domiciliato a Nuoro (Sardegna) (Vincolata) . . . . . *Lire*	200 »	Torino
»	[illegible]	Molle F[illegible] del vivente Stefano, domiciliato in Biancavilla (Catania) (Vincolata) . . . . . »	25 »	Firenze
»	148314 / 332254	Liberte Giovanni di Gennaro, domiciliato in Napoli (Vincolata) . . »	225 »	Napoli
»	754977	Romano Camillo fu Antonino, domiciliato a Pietrafesa (Potenza) (Vincolata) . . . . . »	125 »	Roma
»	754188	Aquino Antonio, domiciliato in Polla (Salerno) (Vincolata) . . . »	70 »	Firenze
»	13512 / 403872	Donzino Giuseppe fu Francesco, domiciliato a Torre Pellice (Vincolata) . . . . . »	100 »	Torino
»	35383 / 430683	Rolando Maria, vedova, nata Tisserand fu Giovanni, domiciliata in Luserna (Vincolata) . . . . . »	50 »	»
»	35384 / [illegible]	Detta (Vincolata) . . . . . »	150 »	»

Roma, 22 luglio [illegible]

Il Direttore Generale
NOVELLI

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
FORTUNATI.

RIASSUNTO delle notizie telegrafiche pervenute al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio sull'esito del raccolto del frumento nel 1886.

REGIONI AGRARIE	RACCOLTO medio — Centinaia di ettolitri di seme	RACCOLTO 1886 — in rapporto in centesimi al raccolto medio	RACCOLTO 1886 — Centinaia di ettolitri di seme	CENTESIME PARTI DEL RACCOLTO 1886 che risultarono di qualità — ottima	buona	mediocre	cattiva
Regione I. Piemonte	18,852	100 21	18,891	42	58	»	»
» II. Lombardia	28,768	100.14	28,807	35	65	»	»
» III. Veneto	26,010	93.84	24,408	15	85	»	»
» IV. Liguria	7,052	82.19	5,796	»	94	6	»
» V. Emilia	57,789	101.22	58,494	20	80	»	»
» VI. Marche ed Umbria	42,453	97.44	41,368	14	86	»	»
» VII. Toscana	45,667	82 90	37,857	»	99	1	»
» VIII. Lazio	15,760	91.00	14,342	»	100	»	»
» IX. Meridionale Adriatica	78,232	96.79	75,723	11	54	35	»
» X. Meridionale Mediterranea	115,407	81.30	97,286	18	82	»	»
» XI. Sicilia	62,610	72.33	45,286	»	64	36	»
» XII. Sardegna	10,384	75.31	7,820	»	69	31	»
REGNO	508,984	89.61	456,078	14	76	10	»

CONCORSI

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

È aperto il concorso per titoli ad alcuni posti vacanti di Ispettore scolastico con lo stipendio annuo di lire 1,500.

Chi intende aspirarvi dovrà inviare a tutto il 20 p. v. mese di agosto domanda al Ministero della Pubblica Istruzione, in carta bollata da lire 1 e co' documenti legali, da' quali risulti che il candidato è in possesso delle seguenti condizioni:

1. Età non superiore ad anni 35;
2. Patente normale superiore conseguita per corso regolare di studii in una scuola normale Regia o pareggiata;
3. Diploma d'abilitazione per l'insegnamento secondario in qualche disciplina letteraria, scientifica o pedagogica;
4. Insegnamento buono e lodevole per otto anni in scuole elementari pubbliche.

Non sono ammessi al concorso coloro che fallirono negli esami d'idoneità per conseguire il diploma d'abilitazione per l'ispettorato scolastico; nè è ammesso l'esame di titoli equipollenti.

Roma, 12 luglio 1886.

Il Direttore capo
della Divisione per l'insegnamento primario normale
RIVERA. 5

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio,

DIREZIONE GENERALE DELL'AGRICOLTURA

AVVISO DI CONCORSO *a 4 posti di aiuto-direttore ed insegnante di Scienze fisiche e naturali nelle Scuole pratiche di agricoltura.*

È aperto il concorso a 4 posti di aiuto-direttore ed insegnante di scienze fisiche e naturali nelle Scuole pratiche di agricoltura, con lo stipendio annuo di lire 2000 e l'alloggio (senza mobili e per la sola sua persona).

Il concorso è per esame; tuttavia si terrà conto anche dei titoli.

Gli esami si daranno in Roma, nel Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, ed incominceranno alle ore 9 antimeridiane del 15 settembre 1886.

Gli esami saranno scritti ed orali, e comprenderanno pure la prova di una lezione pubblica.

Le materie di esame sono:

a) La fisica, la storia naturale, l'agraria e la chimica applicata all'agricoltura, secondo l'intero programma in vigore per ciascuno di questi insegnamenti negli Istituti tecnici;

b) La pedagogia, secondo il programma per la 1ª e 2ª classe delle Scuole normali, approvato con decreto del Ministro dell'Istruzione Pubblica 1° novembre 1883.

Le domande di ammissione al concorso dovranno pervenire al Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'Agricoltura) non più tardi del 20 agosto 1886, contenere l'indicazione della dimora del concorrente (con l'indirizzo preciso per le comunicazioni da farsi dal Ministero) ed essere corredate di questi documenti:

a) Atto di nascita, dal quale risulti che il concorrente non abbia compiuto il 35° anno di età;
b) Stato di famiglia;
c) Attestato di cittadinanza italiana;
d) Attestato di buona condotta, rilasciato dai sindaci dei comuni ove il concorrente dimorò nell'ultimo triennio;
e) Attestato di immunità penale, rilasciato dal Tribunale del circondario d'origine;
f) Certificato medico di buona costituzione fisica;
g) Attestato di adempimento all'obbligo della leva militare;
h) Laurea in scienze agrarie e prospetto degli studii fatti, della carriera percorsa e delle occupazioni avute.

Al pari della domanda, i documenti che la corredano devono essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo ed essere vidimati dall'autorità politica e giudiziaria.

I documenti *b), d), e), f)* devono essere di data non anteriore al 1° luglio 1886.

Roma, 14 luglio 1886.

Il Direttore Generale dell'Agricoltura
MIRAGLIA.

2

MINISTERO di Agricoltura, Industria e Commercio

Segretariato Generale — Divisione 1ª

Avviso *di concorso a 10 posti di allievo verificatore nell'Amministrazione di pesi, misure e saggio dei metalli preziosi.*

È aperto un concorso per dieci posti di allievo verificatore nell'Amministrazione di pesi, misure e saggio dei metalli preziosi, con lo stipendio di lire 1200 annue.

Il concorso è per esame. L'esame consterà di tre distinti esperimenti: uno scritto, uno orale ed uno teorico-pratico in conformità all'annesso programma.

I due esperimenti, scritto e orale, avranno luogo il 19 ottobre del corrente anno e nei giorni successivi.

I candidati approvati in questi due esperimenti dovranno compiere un tirocinio presso la Commissione superiore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi in Roma, il quale avrà principio il 3 novembre e durerà sette mesi.

Terminato il detto tirocinio avrà luogo l'esperimento teorico-pratico.

Sono ammessi al concorso coloro che abbiano compiuta al 30 settembre p. v., termine per la presentazione delle domande, l'età di anni 18 e non oltrepassino quella di anni 30, che siano di costituzione fisica sana e robusta, che abbiano soddisfatto, se l'età lo comporta, all'obbligo della leva militare, e che presentino l'attestato di licenza liceale, o di una sezione d'Istituto tecnico, o titoli equipollenti.

Tutti gli aspiranti dovranno presentare al Ministero, non più tardi del 30 settembre venturo, la domanda in carta da bollo da una lira, corredata dalla fede di nascita, da certificato medico, da certificato di aver adempiuto quanto è prescritto dalla legge sulla leva militare, da certificato di buona condotta, nonchè da fedina criminale di data recente. A questi documenti andranno uniti gli attestati degli studi sopraindicati, come altresì dei gradi conseguiti o degli uffici tenuti.

L'Amministrazione farà conoscere in tempo utile agli aspiranti se siano stati o no ammessi all'esame.

Gli aspiranti ammessi dovranno presentarsi, nel giorno precedente a quello in cui l'esame avrà luogo, al presidente della Commissione.

La Commissione si riserba di escludere dall'esame i concorrenti nei quali, contrariamente ai certificati prodotti, ravvisasse difetti fisici o soverchia gracilità.

L'esame di concorso avrà luogo in Roma, e sarà dato dalla Commissione superiore sopradetta nella sede del suo ufficio.

I candidati riusciti idonei nella prova pratica verranno classificati per ordine di merito, e secondo tale ordine saranno nominati a coprire i posti vacanti di allievo verificatore.

Quelli fra essi che non potessero esser nominati immediatamente allievi verificatori, per insufficienza di posti vacanti, saranno nel frattempo applicati agli uffici di verificazione, ricevendo un assegno mensile di lire 80, corrispondente a quattro quinti dello stipendio di allievo.

Ai candidati ammessi al tirocinio sarà conceduto un sussidio mensile eguale a quello indicato nel precedente articolo.

Roma addì 21 luglio 1886.

Il Direttore capo di Divisione
G. Fadiga.

Programma per l'esame degli aspiranti ai posti di allievo verificatore dei pesi, delle misure e del saggio dei metalli preziosi.

1º L'esame scritto comprenderà tre prove che si daranno in tre giorni distinti, la 1ª sulla risoluzione di un problema di matematica, la 2ª su un tema di fisica e la 3ª su un tema di chimica. Gli argomenti dei temi saranno presi dalle materie per l'esame orale.

2º L'esame orale verserà su ciascuna delle materie seguenti:

I. *Matematica.* — Le quattro operazioni fondamentali sui numeri interi, sulle frazioni ordinarie e decimali e sulle espressioni algebriche. Riduzione delle frazioni ordinarie in decimali e viceversa. Calcolo dei numeri complessi. Potenze e radici dei numeri e delle espressioni algebriche. Estrazione della radice quadrata e della radice cubica. Equazioni di 1º grado ad una e più incognite. Equazioni di 2º grado ad una incognita. Progressioni. Logaritmi. Eguaglianza e similitudine dei triangoli. Proprietà del circolo. Area delle figure piane. Rette e piane nello spazio. Angolo diedro e sua misura. Superficie e volume di un prisma, di una piramide, di un cilindro, di un cono, di una sfera e delle sue parti. Linee goniometriche e loro variazioni. Relazioni fra le linee goniometriche di uno stesso arco. Relazione fra gli elementi di un triangolo.

II. *Fisica.* — Proprietà generali dei corpi. Sistema metrico decimale. Nonio. Vite micrometrica.

Composizione di un numero qualunque di forze applicate ad uno stesso punto. Composizione di un sistema di forze parallele. Momento di una forza rispetto ad un punto. Gravità. Leggi della caduta dei gravi nel vuoto. — Centro di gravità di un triangolo, di un parallelogramma, di un trapezio, di un prisma, di una piramide. — Equilibrio nella leva e nelle puleggie. Sistemi di leve. Bilancia, stadera, stadera a ponte bilico. Condizioni per la esattezza e la sensibilità di questi stromenti. Metodo della doppia pesata. Condizioni di equilibrio di un liquido in un vaso ed in vasi comunicanti. Principio d'Archimede. Peso specifico dei solidi e dei liquidi. Areometri. Forza espansiva e peso dei fluidi aeriformi. Pressione atmosferica. Barometri. Leggi di Mariotte. Manometri. Principio d'Archimede applicato ai gas. Macchina pneumatica. Sifone.

Dilatazione dei solidi, dei liquidi e dei gas. Massimo di densità dell'acqua. Termometro a mercurio e diverse scale termometriche. Cangiamenti di stato fisico prodotti dal calore. Umidità atmosferica. Igrometri.

Leggi della riflessione e della rifrazione della luce. Proprietà degli specchi sferici, dei prismi e delle lenti.

III. *Chimica.* — Generalità intorno alla natura chimica dei corpi. Teoria atomica. Nomenclatura e formole delle combinazioni chimiche. Preparazione e principali proprietà dell'ossigeno, dell'idrogeno, del cloro e dell'azoto. Acqua. Sue proprietà nei diversi stati fisici Sua composizione determinata per analisi e per sintesi. Aria atmosferica, sua composizione normale. Dimostrazione dell'esistenza in essa dell'ossigeno, dell'azoto, dell'acido carbonico e dell'acqua. Azione dell'aria sui metalli e specialmente su quelli adoperati nella costruzione dei pesi e delle misure.

Fenomeni della combustione. Principali combinazioni del carbonio, dell'azoto e dello zolfo coll'ossigeno. Acido nitrico, acido solforico, acido cloridrico, acqua regia, acido solfidrico. Ammoniaca, idrato potassico, idrato sodico. Stato naturale, proprietà fisiche e chimiche dell'oro e dell'argento, del platino, del palladio, dell'alluminio, del mercurio, del nichelio, del rame, dello stagno, del piombo, dello zinco, del ferro, dell'antimonio.

Proprietà e preparazione dei sali più comunemente usati in chimica, come ad esempio: nitrato potassico, nitrato sodico, carbonato e bicarbonato potassico, carbonato e bicarbonato sodico.

3º L'esame teorico-pratico comprenderà:

a) Un esame scritto ed orale sugli elementi di fisica e matematica studiati durante il tirocinio;

b) Una prova pratica, nella quale il candidato dovrà determinare con esattezza il titolo delle materie d'oro e di argento che gli verranno presentate, e mostrerà inoltre di essere bene esercitato nei saggi d'approssimazione per mezzo della pietra di paragone;

c) Una prova pratica per la verificazione degli strumenti metrici e dei misuratori del gas;

d) Una prova orale, nella quale il candidato risponderà alle interrogazioni che gli verranno fatte sulle leggi e sui regolamenti in vigore nel servizio dei pesi e delle misure e per quelle del saggio dei metalli preziosi e del marchio dei lavori d'oro e d'argento. 2

OSPEDALE MAGGIORE DI NOVARA

R. Scuola pareggiata di Ostetricia.

Con le norme del vigente regolamento per le Scuole di Ostetricia, si dichiara aperto il concorso al posto di Levatrice Maestra in questa Scuola.

Le domande stese su carta bollata da centesimi 60 e corredate dai consueti documenti, debbono essere inviate alla Direzione della Scuola non più tardi del giorno 15 settembre p. v.

Saranno considerate come non avvenute le domande di quelle aspiranti che non potessero dimostrare:

1° di essere nubili o vedove senza prole;

2° di aver ottenuto il diploma di levatrice almeno due anni prima dell'epoca in cui scade il concorso.

Il concorso è per titoli, ma la Commissione si riserva, in certe date circostanze, il diritto di passare alla prova di esame.

La nominata dura in carica un biennio e può essere riconfermata a norma dei vigenti regolamenti, gode di uno stipendio annuo di lire quattrocento, dell'alloggio, del vitto nello stabilimento, oltre il lume ed il riscaldamento.

Novara, 12 luglio 1886.

Il Professore Direttore: P. NEGRI.

Per il Consiglio d'amministrazione dello Spedale
1 *Il Ministro Presidente*: V. MAGNANI-RICOTTI.

PROGRAMMA DI CONCORSO

A n. 4 sussidi di lire 90 mensili, per gli alunni di Filosofia e Lettere nel R. Istituto di studi superiori pratici e di perfezionamento in Firenze.

Concorsi pei posti di Perfezionamento.

I concorrenti debbono dichiarare quali sono gli studi, in cui intendono perfezionarsi. Coloro che ottengono il sussidio debbono iscriversi a tre corsi a loro scelta, e prendere in essi gli esami a fin d'anno. Debbono inoltre scrivere un lavoro e sostenere su di esso una discussione.

Possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la Laurea in Lettere o Filosofia, in una Università del Regno, inviando il loro Diploma ed i Certificati dei punti riportati negli esami finali e di Laurea, come pure la tési di Laurea. Possono concorrere del pari coloro che abbiano la Patente per l'Insegnamento liceale o di altri titoli equipollenti, da sottoporre al giudizio del Consiglio Accademico.

Concorso pei Corsi Normali.

Al I anno di concorso possono concorrere tutti coloro che abbiano conseguito la Licenza Liceale e che sostengano un esame sulle Letterature, Italiana, Latina e Greca. Tutte le prove saranno scritte e orali. Non potrà avere il sussidio chi non otterrà almeno otto decimi negli esami.

Al II anno possono concorrere coloro che abbiano sostenuto alla fine del I anno gli esami speciali delle materie obbligatorie per un anno, nel primo biennio, per le quali fu presa iscrizione, e che sostengano un esame orale e scritto sulle letterature italiana, latina e greca, riportando in tutte le prove non meno di otto decimi.

Al III e IV anno possono concorrere coloro che abbiano conseguita la licenza universitaria, e che sostengano un esame scritto ed orale sulle letterature Italiana, latina e Greca; come anche sulla storia antica e moderna, se intendono seguire i corsi di lettere e conseguire la laurea in filologia, o sulla filosofia e storia della filosofia, pel corso e per la laurea in filosofia. È necessario riportare in tutte le prove non meno di otto decimi.

Le prove suddette saranno sostenute sopra temi espressamente assegnati.

Il sussidio dura per tutti i mesi di lezioni e per tutti gli anni di corso, quando siano superati gli esami di passaggio, riportando non meno di otto decimi di voti in ciascuna prova.

La decisione intorno ai sussidii di perfezionamento avrà luogo il 25 ottobre.

Gli esami di concorso pei posti agli studii normali incominceranno il 26 ottobre nell'Istituto superiore di Firenze (Piazza San Marco, numero 2).

Le domande debbono inviarsi dai concorrenti alla segreteria dello Istituto, e saranno ricevute fino al 15 ottobre prossimo.

Firenze, li 1° luglio 1886.

Visto — *Il Presidente* P. VILLARI. 4 *Il Segretario* T. FIASCHI.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Una corrispondenza da Vienna, alla *Magdeburger Zeitung*, si occupa del viaggio dell'arciduca Carlo Ludovico a Peterhof. Essa dice che l'arciduca Carlo Ludovico è l'unico membro della famiglia imperiale che mantenga collo czar rapporti di intima amicizia personale, mentre, a cagion d'esempio, il principe ereditario Rodolfo si sente piuttosto attratto verso il principe imperiale di Germania. Di più la consorte dell'arciduca Carlo Ludovico è amica intima dell'imperatrice di Russia ed ha con lei un'attiva corrispondenza. Era quindi naturale che al fratello dell'imperatore toccasse il cómpito di restituire alla coppia imperiale di Russia la visita che questa fece l'anno scorso alla coppia imperiale austriaca a Kremsier.

L'arciduca Carlo Ludovico doveva recarsi presso la Corte di Russia ancora nel mese di giugno, ma, per ragioni di famiglia ed altre, aveva deciso di rimandare il viaggio ad altra epoca, da fissarsi più tardi, dopo la metà di agosto, quando gli giunse l'ordine dell'imperatore di partire immediatamente per Peterhof. Questa visita che in origine non doveva avere che il carattere di un atto di amicizia famigliare, presenta adunque un'importanza speciale dopo questo ordine dell'imperatore.

« Era necessario, aggiunge il corrispondente, di appianare certe difficoltà sorte nel Montenegro, in Serbia ed in Bulgaria, ed a ciò nessuno sembrava più adatto dell'amico personale dell'autocrate russo, l'arciduca Carlo Ludovico.

« E l'arciduca che non è, del resto, un amico *delle conquiste diplomatiche*, si è deciso, come si dice comunemente, di aggiungere al dolce della visita di cortesia progettata da lungo tempo, l'utile di una missione politica ».

Del resto un telegramma della *Kölnische Zeitung* afferma che anche a Berlino la visita dell'arciduca a Peterhof è riguardata come *un lietissimo sintomo di pace*. È detto in questo telegramma che lo czar non ama di essere turbato nella sua solitudine domestica, e se fa ora un'eccezione, questa prova più di qualsiasi altra solenne manifestazione quanto eccellenti siano i rapporti tra le famiglie regnanti dei due imperi. D'altronde, aggiunge il telegramma, questa visita non avrebbe certamente avuto luogo se la Russia avesse avuto in mente di prendere qua e là qualche misura che avesse potuto compromettere l'equilibrio europeo.

Intorno al nuovo gabinetto conservatore inglese, il corrispondente da Londra dei *Débats* scrive che dal punto di vista della politica estera poco importa vedere quali saranno i collaboratori del marchese di Salisbury, non essendovi dubbio che la direzione del *Foreign Office*, chiunque ne sia incaricato, sarà quella di lord Beaconsfield, quella cioè del trattato di Berlino, quella politica coloniale che pose sul capo della regina Vittoria una corona imperiale, quella che,

a giudizio del paese, deve rialzare all'estero il prestigio dell'Inghilterra, opponendo una resistenza energica all'espandersi della Russia nell'Asia.

Quanto alla probabile durata del gabinetto Salisbury, il corrispondente osserva che non ha una maggioranza sufficiente per governare col solo appoggio dei conservatori, e che esso non può reggersi fuorchè coll'appoggio dei liberali unionisti, i quali hanno per capi il marchese di Hartington ed il signor Goschen.

Prima di consentire ad assumere il potere, lord Salisbury dovette ora, come nel 1885, assicurarsi del concorso di una frazione dei liberali. Egli invitò anche lord Hartington ad entrare nel gabinetto; ma questi non volle saperne.

« Ora è impossibile di non osservare, prosegue il corrispondente, che l'accordo fra i conservatori ed i liberali dissidenti, ha un carattere essenzialmente negativo. Gli uni e gli altri sono del medesimo avviso per respingere la politica irlandese del signor Gladstone, o, a meglio dire, per respingere i mezzi da lui proposti affine di risolvere la questione irlandese.

« Lord Hartington promise a lord Salisbury di appoggiarlo riguardo a tale questione. E già si parla di una riforma del governo locale, riforma molto estesa e completa, la quale sarebbe applicabile non solo all'Irlanda, ma anche all'Inghilterra ed alla Scozia.

« La denominazione « governo locale » è estremamente elastica, ed una riforma di questa specie può comprendere tanto la ricostituzione dei Consigli municipali quanto la creazione di nuovi Consigli regionali, delle contee od altri, i poteri dei quali possono andare tanto oltre nel senso della autonomia delle contee e delle provincie da pareggiare la creazione del famoso *Statutory Parliament* che il signor Gladstone proponeva di istituire a Dublino.

« Mediante una riforma del governo locale, lord Salisbury potrebbe dunque dare soddisfazione agli irlandesi, pur facendo mostra di non cedere loro. Ma, in tal caso, l'Inghilterra e la Scozia dovrebbero riconoscere dagli irlandesi l'ampliamento del loro governo locale.

« Era stato detto che se i conservatori fossero giunti al potere, essi sarebbero andati colle loro concessioni anche al di là di quelle escogitate dal signor Gladstone. Si vedrà se una tale profezia verrà a verificarsi. Per conto loro i parnellisti sono assolutamente tranquilli. Essi dicono che la questione d'Irlanda si impone e che non se ne uscirà senza sistemarla.

« Sopra questo punto non vi è ragione di dubitare che l'accordo fra i conservatori ed i liberali dissidenti sia completo.

« Ma non è questa la sola questione ardente di cui il Parlamento dovrà occuparsi. Per essa soltanto il nuovo gabinetto non vivrebbe oltre sei mesi.

« Pertanto l'accordo fra lord Salisbury ed il marchese di Hartington non avrebbe riguardato questo solo punto, ma anche la necessità di assicurare al ministero conservatore un'esistenza durevole. E si sarebbe convenuto che se sopra una questione qualunque l'esistenza del nuovo ministero dovesse trovarsi compromessa, gli unionisti gli manterrebbero lealmente il loro concorso per conservarlo agli affari ed eliminare ogni pericolo di un altro mutamento ministeriale. Laonde anche sopra questo punto l'accordo è puramente negativo, avendosi lo scopo di impedire il ritorno del signor Gladstone agli affari.

« Sulla questione d'Irlanda e sulla questione dell'esistenza del ministero l'accordo è completo.

« Ma rimangono da schiarire due punti. Il primo è quello di sapere se, nell'evenienza di complicazione all'estero, la nuova maggioranza troverebbe modo di mantenersi concorde, mentre si sa che liberali e conservatori hanno su questo campo delle idee radicalmente divergenti, particolarmente in talune speciali questioni. Il secondo punto è di sapere ciò che pensi il signor Chamberlain, il quale si può dire che sia rimasto l'unico successore eventuale del signor Gladstone, e che potrebbe in un tempo più o meno lontano fare atto di pretendente ».

Come fu annunziato per telegrafo, al Carlton-Club di Londra ebbe luogo una riunione di membri del partito conservatore, convocato da lord Salisbury.

Il capo del partito è stato acclamato al suo arrivo da una folla considerevole che si era raccolta nelle vicinanze del Club.

Nel discorso che ha pronunciato, lord Salisbury ha dichiarato che è stato incaricato dalla regina di formare un nuovo gabinetto, ma che non ha ancora fatto la scelta dei suoi colleghi.

Ha detto poi che lord Hartington non aveva accettato di far parte del nuovo gabinetto conservatore, ma che aveva manifestato il suo vivo desiderio di appoggiare la politica del governo in Irlanda, come l'ha dichiarato di recente.

Lord Salisbury aggiunse che spera di riescire a sistemare la questione irlandese in modo permanente.

Il discorso di lord Salisbury è stato caldamente applaudito.

Il signor Raikes osservò che la sessione che sta per aprirsi avrà probabilmente una durata maggiore di quanto si sembrava supporre. A suo avviso il Parlamento non potrà prorogarsi che verso la fine di settembre.

Il colonnello Tottenham avendo chiesto a lord Salisbury quale protezione intendeva accordare agli irlandesi che, per la loro lealtà, sono esposti all'inimicizia dei loro compatrioti, il nobile lord ha risposto in tuono piuttosto grave, che le leggi esistenti saranno rigorosamente applicate e che, se sarà necessario, il governo domanderà al Parlamento dei poteri addizionali.

L'assemblea ha votato una risoluzione, secondo la quale il Parlamento dovrebbe, appena riunito, votare i crediti più urgenti per evitare una stagione di autunno. Il Parlamento dovrebbe prorogarsi alla fine d'agosto per riunirsi poi in gennaio o febbraio.

Il *World* crede sapere che il signor Gladstone si propone d'intraprendere un lungo viaggio all'estero, non appena sarà costituito il nuovo Parlamento.

Esso avrebbe l'intenzione di visitar Roma nel novembre prossimo e resterebbe in Italia parecchi mesi. Non ritornerebbe in Inghilterra che dopo le feste di Pasqua dell'anno prossimo.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

FIRENZE, 30. — Stamane si è chiusa la manifattura dei tabacchi, essendosi poste in isciopero le sigaraie.

Le adiacenze della manifattura sono custodite dalle truppe, dai carabinieri e dalle guardie.

Una Commissione si è recata dal prefetto, che esortò le scioperanti alla calma e a ritornare alle loro case.

Le scioperanti sono circa 1500.

FERRARA, 30. — Nelle ultime 24 ore vi furono:

A Ferrara nessun caso ed un decesso dei casi precedenti.

A Borgo S. Luca un caso.

A Poretto un caso seguito da morte.

A Quacchio e Villa Bora un caso.

A San Martino nessun caso ed un decesso dei casi precedenti.

A Comacchio un caso.

A Codigoro 8 casi e 2 decessi dei casi precedenti.

A Massafiscaglia 7 casi e 4 decessi.

A Lagosanto 5 casi ed 1 decesso dei casi precedenti.

Ad Argenta un caso in persona proveniente da Codigoro.

A S. Nicolò un caso.

A Porto Maggiore e Masi del Torello nessun caso e un decesso dei casi precedenti.

A Masi San Giacomo 2 casi e 2 decessi dei casi precedenti.

MANDURIA, 30. — Nelle ultime 24 ore vi furono 26 nuovi casi di cholera e 6 decessi.

LONDRA, 30. — Secondo le ultime notizie sarebbero nominati:

Lord Johns Manners, cancelliere del ducato di Lancastro e non segretario di Stato per le poste;

Henry Cecil Kaykes, segretario di Stato per le poste;

Mattews, segretario di Stato per l'interno;
Arthur James Balfour, segretario di Stato per la Scozia.

MADRID, 30. — La Regina-Reggente ha firmato un decreto che proroga la Cortes, le quali si riuniranno in ottobre.

PIETROBURGO, 30. — Si assicura che il signor de Giers visiterà entro il mese di agosto il principe di Bismarck.

PARIGI, 30. — Il generale Boulanger parte fra due o tre giorni per visitare la frontiera italiana a scopo puramente tecnico.

VALPARAISO, 27. — È giunto l'incrociatore italiano *Cristoforo Colombo*, avente a bordo il conte Fè d'Ostiani, ministro del governo italiano con missione straordinaria presso il governo del Chilì.

NEW-YORK, 28. — Ieri è arrivato il vapore francese *Alesia*, della Compagnia Fabre. A bordo tutti bene.

SPEZIA, 30. — Alle ore 3 pomeridiane è partito l'*Affondatore* per Santa Maria di Leuca onde scagliare il piroscafo *Mediterraneo*, della Navigazione generale italiana, incagliato nelle secche di Ugento.

AMSTERDAM, 30. — I funerali delle vittime delle sommosse sono stati compiuti oggi.

La tranquillità non fu turbata, benchè grande fosse la folla lungo il percorso fino al cimitero.

Nè la polizia, nè i soldati si trovavano nel cimitero.

Sulla tomba un socialista soltanto ha pronunziato un breve discorso a nome della Lega dei socialisti.

ATENE, 30. — Il rè di Grecia si recherà a Parigi in incognito onde passarvi alcuni giorni prima di andare alle acque di Wiesbaden.

Egli eviterà di incontrarsi coi sovrani in causa degli ultimi avvenimenti.

HONG-KONG, 29. — Il piroscafo *Manilla*, della Navigazione generale italiana, è qui giunto oggi.

BAHIA, 29. — Il piroscafo *Giava*, della Navigazione generale italiana, ha quest'oggi proseguito pel Rio della Plata.

NOTIZIE VARIE

Roma. — *Comitato centrale nazionale di soccorso nella epidemia cholerica.*

BOLLETTINO N. 1.		Offerenti	Enti sussidiati
Sua Maestà il Re	L.	100,000 »	
Municipio di Roma	»	40,000 »	
Torlonia duca D. Leopoldo	»	1,000 »	
Tommasini prof. cav. Oreste	»	1,000 »	
Castellani comm. Augusto	»	100 »	
Tommi D. Vincenzo	»	7 50	
R. Prefetto di Bari	»		1,000 »
» Ferrara	»		1,000 »
» Padova	»		7,000 »
» Treviso	»		2,000 »
» Venezia	»		1,000 »
» Verona	»		1,000 »
» Vicenza	»		1,000 »
	L.	142,107 50	14,000 »

Somma disponibile . . . L. 128,107 50

Pervennero adesioni a far parte del Comitato dalle città di Genova Ravenna e Venezia.

Telegramma meteorico dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 30 luglio 1886.

Alte pressioni Austria (767). Depressioni Irlanda (755), Mosca (755) Grecia (759).
Italia barometro Veneto 766, Sardegna 764. Terra d'Otranto 761.
Ieri venti forti settentrionali Italia Inferiore e cielo sereno
Stamane sereno con venti moderati settentrionali Italia e sud.
Temperatura in diminuzione nel sud.

Probabilità:

Venti settentrionali media bassa Italia.
Cielo sereno.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 30 luglio.

STAZIONI	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	TEMPERATURA	
			Massima	Minima
Belluno	sereno	—	24,7	11,8
Domodossola	1/4 coperto	—	26,4	14,2
Milano	3/4 coperto	—	29,3	17,9
Verona	sereno	—	27,8	21,0
Venezia	1/4 coperto	calmo	26,5	17,5
Torino	1/4 coperto	—	25,3	17,2
Alessandria	sereno	—	27,8	16,5
Parma	sereno	—	28,7	16,7
Modena	sereno	—	28,9	16,5
Genova	sereno	calmo	28,4	21,3
Forlì	sereno	—	26,5	18,0
Pesaro	sereno	legg. mosso	24,9	14,5
Firenze	sereno	legg. mosso	27,4	20,0
Porto Maurizio	sereno	—	31,2	16,8
Urbino	sereno	—	30,2	16,4
Ancona	sereno	calmo	28,0	20,3
Livorno	sereno	calmo	27,5	19,0
Perugia	sereno	—	27,2	16,3
Camerino	sereno	—	22,9	15,0
Portoferraio	sereno	calmo	26,1	20,0
Chieti	sereno	—	33,3	13,8
Aquila	—	—	—	—
Roma	sereno	—	31,1	19,9
Agnone	sereno	—	24,8	13,0
Foggia	sereno	—	28,3	18,0
Bari	—	calmo	25,8	20,0
Napoli	sereno	calmo	29,0	20,8
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	1/4 coperto	—	22,6	13,2
Lecce	1/4 coperto	—	28,1	22,3
Cosenza	sereno	—	31,0	22,0
Cagliari	sereno	calmo	31,0	17,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	1/2 coperto	—	25,7	22,6
Palermo	sereno	calmo	29,1	17,2
Cozzo Spadaro	sereno	calmo	30,5	24,5
Caltanissetta	sereno	—	27,4	15,7
Porto Empedocle	sereno	calmo	30,1	21,1
Siracusa	sereno	legg. mosso	28,7	21,4

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

30 LUGLIO 1886.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	763,7	763,1	762,4	762,9
Termometro	21,0	29,5	29,1	24,0
Umidità relativa	45	33	36	53
Umidità assoluta	8,34	10,24	10,97	12,18
Vento	calma	NW	SW	S
Velocità in Km.	0,0	moderato	15,0	2,5
Cielo	sereno	sereno	sereno	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 30,2 - Min. C. = 24,16 — R. = 19,9 - R. = 15,92.

Listino Officiale della Borsa di commercio di Roma del dì 30 luglio 1886.

VALORI AMMESSI A CONTRATTAZIONE IN BORSA	GODIMENTO	Valore nominale	Capitale versato	PREZZI IN CONTANTI	Corso Med.	PREZZI NOMINALI
RENDITA 5 0/0 prima grida	1° luglio 1886	—	—	»	»	»
RENDITA 5 0/0 seconda grida	id	—	—	99 80	99 80	»
Detta 3 0/0 prima grida	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Detta 3 0/0 seconda grida	id.	—	—	»	»	68 75
Certificati sul Tesoro Emissione 1860-64	id.	—	—	»	»	100 60
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 »
Prestito Romano Blount 5 0/0	id.	—	—	»	»	100 40
Detto Rothschild 5 0/0	1° giugno 1886	—	—	»	»	99 80
Obbligazioni municipali e Credito fondiario.						
Obbligazioni Municipio di Roma 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 prima Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette 4 0/0 seconda Emissione	id.	—	—	»	»	498 »
Obbligazioni Credito Fondiario Banco Santo Spirito	id.	500	500	496 »	496 »	»
Dette Credito Fondiario Banca Nazionale	id.	500	500	»	»	500 »
Azioni Strade Ferrate.						
Azioni Ferrovie Meridionali	1° luglio 1886	500	500	»	»	734 »
Dette Ferrovie Mediterranee	id.	500	500	»	»	570 »
Dette Ferrovie Sarde (Preferenza)	id.	250	250	»	»	»
Dette Ferrovie Palermo, Marsala, Trapani 1ª e 2ª Emissione	1° aprile 1886	500	500	»	»	»
Dette Ferrovie Complementari	1° gennaio 1886	200	200	»	»	70 »
Azioni Banche e Società diverse.						
Azioni Banca Nazionale	1° gennaio 1886	1000	750	»	»	2273 »
Dette Banca Romana	1° luglio 1886	1000	1000	»	»	1130 »
Dette Banca Generale	id.	500	250	»	»	»
Dette Banca di Roma	id.	500	250	»	»	940 »
Dette Banca Tiberina	id.	250	200	»	»	680 »
Dette Banca Industriale e Commerciale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	»
Dette Banca Provinciale	id.	250	250	»	»	283 »
Dette Società di Credito Mobiliare Italiano	1° luglio 1886	500	400	»	»	968 »
Dette Società di Credito Meridionale	1° gennaio 1886	500	500	»	»	505 »
Dette Società Romana per l'Illuminazione a Gaz	id.	500	500	»	»	1765 »
Dette Società detta (Certificati provvisori)	id.	500	266	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Azioni stampigliate	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Acqua Marcia (Certificati provvisori)	—	500	200	»	»	»
Dette Società Italiana per Condotte d'acqua	1° luglio 1886	500	250	»	»	594 »
Dette Società Immobiliare	id.	500	270	»	»	1013 »
Dette Società dei Molini e Magazzini Generali	id.	250	250	»	»	420 »
Dette Società Telefoni ed Applicazioni Elettriche	id.	100	100	»	»	»
Dette Società per l'illuminazione di Civitavecchia	1° ottobre 1885	100	100	»	»	»
Dette Società Anonima Tramway Omnibus	1° gennaio 1886	250	250	»	»	»
Detto Società Fondiaria Italiana	id.	250	250	»	»	346 »
Dette Società delle Miniere e Fondite di Antimonio	1° ottobre 1885	250	250	»	»	260 »
Dette Società dei Materiali Laterizi	1° aprile 1886	250	250	»	»	420 »
Azioni Società di assicurazioni.						
Azioni Fondiarie Incendi	1° gennaio 1886	500	100	»	»	500 »
Dette Fondiarie Vita	id.	250	125	»	»	280 »
Obbligazioni diverse.						
Obbligazioni Società Immobiliare	1° aprile 1886	500	500	»	»	520 »
Dette Società Acqua Marcia	1° luglio 1885	500	500	»	»	»
Dette Società Strade Ferrate Meridionali	1° aprile 1886	500	500	»	»	332 »
Dette Società Ferrovie Pontebba-Alta Italia	1° luglio 1886	500	500	»	»	»
Dette Società Ferrovie Sarde nuova Emissione 3 0/0	1° aprile 1886	500	500	»	»	331 »
Dette Società Ferrovie Palermo-Marsala-Trapani	—	500	500	»	»	»
Buoni Meridionali 5 0/0	1° luglio 1886	500	500	»	»	546 »
Titoli a quotazione speciale.						
Rendita Austriaca 4 0/0 (oro)	1° aprile 1886	—	—	»	»	»
Obbligazioni prestito Croce Rossa	—	—	—	»	»	»

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	»	»	99 35
	Parigi	chèques	»	»	»
2 ½ 0/0	Londra	90 g.	»	»	25 09
		chèques	»	»	»
	Vienna e Trieste	90 g.	»	»	»
	Germania	90 g.	»	»	»
		chèques	»	»	»

Risposta dei premi . . . . } 29 luglio
Prezzi di Compensazione }
Compensazione . . . . . . 30 id.
Liquidazione. . . . . 31 id.

Sconto di Banca 4 ½ 0/0 — Interessi sulle anticipazioni

Il Sindaco: MENZOCCHI.

Prezzi in liquidazione:

Rendita 5 0/0 1ª grida 100 17 ½ fine pross.
Azioni Banca Generale 660, 660 ½, 662 fine pross.
Az. Banca Industriale e Commerc. 751, 751 ½, 752, 752 ½, 753, 754, 755 fine pross.
Az. Soc. Acqua Marcia (Az. stam) 1962 fine pross.
Az. Soc. Anonª. Tramway Omnibus 470 fine corr. 470, 471 fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contanti nelle varie Borse del Regno nel dì 29 luglio 1886:

Consolidato 5 0/0 lire 99 723.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del semestre in corso lire 97 553.
Consolidato 3 0/0 nominale lire 68 085.
Consolidato 3 0/0 senza cedola id. lire 66 870.

V. TROCCHI, *Presidente*.

P. G. N. 51403.

S. P. Q. R.

NOTIFICAZIONE.

Conformemente ad istruzioni impartite dalla R. Prefettura con nota 19 luglio corrente, n. 27117, ed a senso e per gli effetti degli articoli 24 e seguenti della legge 25 giugno 1865, num. 2359, sulle espropriazioni per causa di pubblica utilità, si fa noto al pubblico che, per lo spazio di quindici giorni decorrendi dalla data della presente, resterà depositato presso la Segreteria generale di questo Municipio il piano particolareggiato descrittivo per l'espropriazione degli stabili indicati nell'elenco qui sotto riportato, da occuparsi per l'esecuzione dei lavori di sistemazione della sponda sinistra del Tevere, nel tratto compreso fra il vicolo dello Struzzo e il ponte Elio o Sant'Angelo, opera compresa fra quelle dichiarate di pubblica utilità con legge 6 luglio 1875, n. 2583.

Del piano anzidetto, contenente tutte le indicazioni dalla legge prescritte, compresa quella delle indennità che si offrono per le singole espropriazioni, chiunque vi abbia interesse potrà prendere conoscenza e proporre in merito le proprie osservazioni, avvertendo essere necessaria una espressa dichiarazione in iscritto perchè l'indennità offerta possa considerarsi accettata.

Roma, dal Campidoglio il 28 luglio 1886

L'Assessore anziano: G. BASTIANELLI.

Il Segretario generale: A. VALLE.

Elenco degli stabili da espropriarsi.

Num. d'ordine	PROPRIETARI	NATURA E UBICAZIONE DEL FONDO	Numero di mappa	Indennità che si offre
1	Altoviti-Avila-Corbizzo del fu Giuseppe per 2/3, Altoviti-Avila Vittoria del fu Francesco in Toscanelli per 1/3.	Palazzo in piazza di Ponte Sant'Angelo, nn. 32 a 35, e in via Paola, n. 34.	725 726	399,213 55
2	Balzani Leopoldo di Luigi, utilista, Angelini Costanzo e Tosti Enrico, direttari.	Casa in via di Civitavecchia, nn. 44 a 47	720	59,087 »
3	Meli Giosuè fu Giovanni Antonio	Casa in detta via, nn. 40 a 43	718-719	117,889 60
4	Castelnuovo Ezechia fu Giacobbe e Zevi Benedetto fu Tranquillo, utilisti, Chiesa e Confraternita di Santa Maria dell'Orto, direttaria.	Casa in detta via, nn. 37, 38	717	43,176 »
5	Varese Giulia del fu Felice ved. Bonanni, utilista, Monastero di Santa Cecilia, ora Asse Ecclesiastico, direttario.	Casa in detta via, nn. 35, 36	716	28,860 »
6	Primoli conte Luigi-Luciano fu Pietro	Casa in detta via, nn. 31 a 34	714 715	57,132 »
7	Bosi Adriano fu Antonio	Casa in detta via, nn. 27 a 30	712 713 727	73,080 »
8	Bennicelli Teresa fu Filippo in Cruciani Alibrandi	Casa in detta via, nn. 25 e 26	711	16,814 40
9	Pisani Francesco, Giustino, Cesare, Costantino ed Alfonso fu Pietro Paolo, usufruttuari, ed i figli nati e da nascere, proprietari.	Casa in detta via, nn. 18 a 24	707 708 709 710	69,216 »
10	Banca Romana	Casa in detta via, nn. 12 a 17, e in via della Mola de' Fiorentini, nn. 12 a 16.	728 729 730 744 745	152,241 80
11	Sacchetti marchese Urbano fu Girolamo, utilista, Capitolo di San Pietro in Vaticano, direttario.	Orto in via del Cefalo, n. 8	784	17,500 »
12	Chiesa e Confraternita dei Ss. Faustino e Giovita, detta di Sant'Anna de' Bresciani.	Chiesa e casa in via de' Bresciani, nn. 23 a 27, e vicolo del Gonfalone, nn. 1 e 2.	791 792/1/2	295,676 80
13	Canevari Raffaele fu Giovanni Battista	Casa in via del Gonfalone, num. 41, e via Bravaria, nn. 77 ad 87.	808/1	47,112 »

Num. d'ordine	PROPRIETARI	NATURA E UBICAZIONE DEL FONDO	Numero di mappa	Prezzo che si offre
14	Annibaldi Luigi fu Vincenzo, utilista, Corsetti Stanislao, direttario.	Giardino in via Bravaria, n. 72	808|2	2,678 05
15	Faure Alessandro fu Giovanni	Casa in via Bravaria, nn. 69 a 71	142 143	32,823 80
16	Dazzi Raffaele, Elvira e Marianna fu Antonio, proprietarii dell'intero ed usufruttuarii della metà, ed Alessandri Emma ved. Dazzi, usufruttuaria dell'altra metà.	Casa in via Bravaria, nn. 67 e 68	141	12,544 80
17	Pericoli Anna fu Ferdinando, ved. Cameli . . .	Casa in via Bravaria, nn. 65 e 66	140	20,743 40
18	Rocchi Felice e Stanislao fu Giovanni Battista, giuniore.	Casa in via Bravaria, nn. 63 e 64	139	36,960 »
19	Legato pio Bedoni, goduto da Bedoni Pietro . .	Casa in via Bravaria, nn. 58 a 62	137-138	66,295 60
20	Varese Giuseppe fu Felice	Casa in via Bravaria, nn. 54 al 57	135-136	36,577 20
21	Ugolini Giuseppe per 4|12, Giovanni per 4|12, Marianna, Francesca, Luisa e Maria fu Innocenzo per 4|12.	Locale terreno e cortile in via dell'Armata, n. 49-A. . .	134|2	13,479 20
		Totale . . . . L.		1,599,101 20

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROMA

Veduta la legge 6 luglio 1875, n. 2583, colla quale venne dichiarata di pubblica utilità la sistemazione del Tevere;

Veduto il processo verbale di convenzione amichevole stipulata tra il signor cav. Pietro Cerutti, ingegnere capo direttore dell'ufficio tecnico speciale per la sistemazione del Tevere, ed il signor Martinori Domenico;

Veduto il decreto prefettizio 29 giugno 1886, con cui venne ordinato al Ministero dei Lavori Pubblici il deposito nella Cassa dei Depositi e Prestiti delle indennità concordate col proprietario per gli stabili da occuparsi per l'esecuzione dei lavori suindicati.

Veduta la Nota del Ministero dei Lavori Pubblici in data 15 luglio 1886, col numero 37791-9468, constatante l'avvenuto deposito della somma dovuta al suddetto;

Veduto l'art. 30 della legge 25 giugno 1865, n. 2359,

Decreta:

Art. 1. Il Ministero dei Lavori Pubblici è autorizzato alla immediata occupazione degli stabili descritti nell'elenco che fa seguito e parte integrante del presente decreto.

Art. 2. Il presente decreto sarà registrato all'ufficio del registro, inserito nella *Gazzetta Ufficiale*, trascritto nell'ufficio delle ipoteche, affisso per trenta giorni consecutivi all'albo pretorio del Municipio di Roma, notificato al proprietario interessato, all'Agenzia delle imposte dirette e del catasto di Roma per la voltura in testa al Demanio dello stabile occupato.

Art. 3. Coloro che abbiano ragioni da eccepire sul pagamento della suddetta indennità potranno produrle entro i 30 giorni successivi a quello dell'inserzione di cui all'articolo 2 del presente decreto e nei modi indicati nell'articolo 51 della legge suindicata.

Art. 4. Trascorso l'avanti prefisso termine, ed ove non siansi prodotte opposizioni, si provvederà al pagamento delle indennità depositate, previa la dimostrazione della legittima proprietà e libertà da vincoli reali degli stabili rappresentati dalla indennità, da farsi a cura e spese dell'interessato con regolare istanza alla Prefettura.

Art. 5. Il sindaco di Roma provvederà a fare affiggere all'albo pretorio del Municipio il presente decreto ed a notificarlo agli interessati a mezzo di usciere comunale.

Roma, 19 luglio 1886.

Pel Prefetto: Guaita.

Elenco *descrittivo degli stabili di cui si autorizza l'occupazione.*

1. Martinori Domenico fu Giacomo, domiciliato a Roma — Fabbricato posto in Roma, via di Porta Leone, ai civici numeri 66, 67 e 67 A, distinto in mappa rione Ripa, nn. 87 e 87 1|2, confinante a levante colla via di Porta Leone, a mezzogiorno colla sponda del Tevere, a ponente col fiume Tevere, a settentrione con area di proprietà demaniale.

Superficie in m. q. da occuparsi: coperta 432; scoperta 131.

Indennità stabilita, lire 70,000.

Inserzioni *in esecuzione della legge 28 giugno 1885, numero 3196 (Serie 3ª), sulla ricostituzione dell'Ufficio delle Ipoteche in Potenza distrutto dall'incendio.*

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 2 luglio in Palmira,

Sull'istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, rappresentata in Potenza dall'intendente di finanza cav. Giovanni Corsini, con elettivo domicilio presso l'ufficio del registro di Acerenza,

Io Norberto Ciolfi, usciere presso la Pretura di Acerenza,

Ho dichiarato al sig. Montesano Raffaele fu Rocco, calzolaio, avente causa da Montesano Rocco, domiciliato in Palmira, che la istante Amministrazione, succeduta al Cloro di Palmira, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo seminatorio scelto contrada Madregrande, art. 1858 del catasto, sez. D, nn. 133 e 134, confinante con Lancellotto Carlo fu Pasquale, Santarsiero Francesco, da esso posseduto in garentia del credito di lire ottantacinque (lire 85) offerenti all'art. 884 del campione, contro ai signori Montesano Rocco di Palmira, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196;

Che ciò eseguito dovrà promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termine del successivo quadro 8 della legge suddetta ed articolo 2 del regolamento approvato con Reale decreto 20 luglio 1885, numero 3253.

Quindi io suddetto usciere, sull'istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al Pretore di Acerenza, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge, alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia dell'atto presente, da me usciere collazionata e firmata, l'ho portata nel domicilio di esso Montesano, consegnandola nelle mani di persona famigliare.

Bollo	L. 9 60
Dritto e rep. .	» 1 10
Copia. . . .	» 0 20
Totale. . .	L. 10 90

533 L'usciere: NORBERTO CIOLFI.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 28 giugno, in Genzano,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel culto, **rappresentata in** Potenza dal sig. cav. Giovanni Corsini, intendente di finanza che elegge domicilio presso il ricevitore del registro di Acerenza,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,

Ho dichiarato al signor Carcuro Pasquale e Domenico fu Michele, Carcuro Michele, Pietro, Antonio, Candida e Rosa fu Nicola, di Genzano, avente causa da Carcuro eredi di Michele, domiciliati in Genzano, che la istante Amministrazione succeduta al soppresso Clero di Genzano, trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in tenimento di Genzano, cioè:

Seminatorio in contrada Ralle, art. 1121 del catasto, sez. C, n. 184, confinante con Piccolo Carlandrea fu Francesco, Conversano Stefano fu Gesualdo, da esso posseduto in garentia del credito di lire centoquattordici e centesimi ottanta per l'art. 1181 del campione, contro ai signori Carcuro eredi di Michele, e m'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti, a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e disperso e smarrito il doppio originale del quale era in possesso è stata costretta per salvaguardare i propri interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 3 della legge 28 giugno 1885, n. 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente, ai termini del successivo art. 8 della legge suddetta, ed art. 2 del regolamento approvato con Regio decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato essi dichiarati a comparire davanti al Pretore di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno 3 agosto prossimo venturo, per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere firmata, è stata portata nel domicilio e lasciata a persona di loro famiglia.

Intima	L. 0 50
Copie.	» 0 30
Totale . .	L. 0 80

Firmato: ROCCO MESTRICI.

Per copia conforme
IL RICEVITORE.

463

AVVISO.

L'anno milleottocentottantasei, il giorno 26 giugno, in Genzano.

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto, rappresentata in **Acerenza dal ricevitore** del registro di Acerenza, signor Schiavoni Vincenzo, **il quale per effetto** della presente procedura elegge il domicilio nella cancelleria della Pretura di Genzano,

Io Rocco Mestrici, usciere presso la Pretura di Genzano,

Hò dichiarato al signor Muscillo Vito fu Domenico, domiciliato in Genzano, **che la istante Amministrazione,** succeduta al Monastero di Santa Chiara in **Genzano trovavasi iscritta** qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 **novembre 1884 sul fondo** urbano in comune di Genzano, cioè:

Bottega alla contrada Bentreria, art. 760 del catasto, confinante con Albani **Nicola Maria e Zotta Rosa,** da esse posseduta in garentia del credito di lire **quarantacinque e centesimi** ottanta contro al signor Muscillo Vito di Domenico, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire all'udienza.

Che essendo andata distrutta la nota ipotecaria dall'incendio e disperso e **smarrito il doppio originale** del quale era in possesso, è stata costretta per **salvaguardare** i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'articolo 3 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato **competente, a termini** del successivo art. 8 della legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al signor pretore del mandamento di Genzano, nell'udienza che terrà il giorno tre agosto prossimo venturo, per sentir dichiarata valida e di pieno effetto giuridico la dichiarazione autentica che si comunica per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro dritto, ragione ed azione.

Copia del presente atto, da me usciere firmata, è stata portata e lasciata nel domicilio di esso Muscillo, **consegnandola** a persona di sua famiglia, ed altra simile copia da me firmata è stata consegnata a questo signor pretore.

Specifica L. 0 80.

489 R. MESTRICI usciere.

AVVISO.

L'anno 1886, il giorno 19 giugno, in Trivigno,

Sulla istanza dell'Amministrazione del Fondo pel Culto **rappresentata in** Trivigno dal signor Gallotti Giovanni Maria ricevitore del registro,

Io Tommaso Ruggiero, usciere presso la Pretura del mandamento di Trivigno, ove domicilio,

Ho dichiarato al sig. Pisani Michele fu Francesco Antonio, domiciliato in Trivigno, che la istante Amministrazione succeduta alla Chiesa ricettizia di Trivigno trovavasi iscritta qual creditrice ipotecaria precedentemente al 28 novembre 1884 sul fondo in Trivigno:

Casa in contrada Marzala, art. 427 del catasto, prospetto B, n. 363, da esso posseduto in garentia del credito di lire duecentotrenta, contro al signor Pisani Francescantonio, com'è pronta a dimostrare mercè di equipollenti a sensi e per gli effetti dell'art. 9 della legge, che si riserva di esibire alla udienza.

Che essendo andate distrutte le note ipotecarie dall'incendio e dispersi e smarriti i doppii originali dei quali era in possesso, è stata costretta per salvaguardare i proprii interessi di ripristinare la formalità in base a dichiarazione autentica permessa dall'art. 2 della legge 28 giugno 1885, numero 3196.

Che ciò eseguito deve ora promuoverne la convalida davanti al magistrato competente a termini del successivo art. 8, dalla legge suddetta ed art. 2 del regolamento approvato con R. decreto 20 luglio 1885, n. 3253.

Quindi io suddetto usciere, sulla istanza come sopra, ho citato esso dichiarato a comparire davanti al sig. pretore di Trivigno, strada Carceri Vecchie, nell'udienza che terrà il giorno di sabato ventotto agosto 1886, alle ore 9 ant., per sentir dichiarate valide e di pieno effetto giuridico le dichiarazioni autentiche che si comunicano per originale, e provveduto come per legge alle spese del presente procedimento.

Salvo ogni altro diritto, ragione ed azione.

Copie dell'atto presente, da me collazionate e firmate, le ho portate e lasciate nel domicilio di esso Pisani, consegnandole a persona sua famigliare.

firmato: TOMMASO RUGGIERO usciere.

Per copia conforme rilasciata al ricevitore del Registro di Trivigno,

TOMMASO RUGGIERO.

400

N. 10.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del IV Corpo d'Armata (Piacenza)

AVVISO D'ASTA per la provvista periodica del Frumento occorrente per l'ordinario servizio del Pane nei Panifici militari del Corpo d'Armata.

Si notifica che nel giorno 9 agosto 1886, alle ore due pomeridiane, avrà luogo, presso questa Direzione, strada al Dazio Vecchio, num. 41, piano 2°, avanti al signor direttore, un pubblico incanto unico e definitivo per le provviste suddette, divise come segue:

INDICAZIONE del magazzino d'introduzione del grano		Quantità	Numero dei lotti	Quantità di cadun lotto Quint.	Rate di consegna	Somme per cauzione di cadun lotto
Panif. mil. di Piacenza	Quint.	4800	48	100	4	120
Id. di Pavia	»	3200	32	100	4	120
Id. di Parma	»	3200	32	100	4	120
Id. di Genova	»	4800	48	100	4	120

Tempo utile per le consegne e modo del pagamento — La prima rata dovrà essere consegnata nel termine di giorni quindici dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario ha ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda nel termine di altri giorni dieci, coll'intervallo però di altrettanti dopo l'ultimo del tempo utile tra la prima e la seconda; e così di seguito le rimanenti rate sino a compimento della provvista.

Il pagamento verrà effettuato per intero e per ciascuna rata, completa, come è indicato nel 4° comma dell'art. 53 del regolamento per la Contabilità generale dello Stato.

In questo incanto unico e definitivo si procederà al deliberamento anche se si presentasse un solo offerente.

Il frumento dovrà essere nazionale, del peso non inferiore a chilogrammi 76 per ogni ettolitro e corrispondente per essenza, pulitezza e bontà al campione stabilito a base d'asta e visibile presso questa Direzione.

I capitoli generali e parziali d'appalto, che faranno parte integrale del contratto, sono visibili presso questa Direzione e presso le altre Direzioni, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti a loro piacimento, ma però dovranno presentare distinte offerte per caduno dei Panifici Militari cui si riferiscono le provviste, ed il deliberamento seguirà in questo unico e definitivo incanto, giusta gli articoli 87 (comma *a*) e 90 del regolamento di Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio Decreto 4 maggio 1885, num. 3074, a favore di colui che avrà offerto un prezzo, per quintale, maggiormente inferiore od almeno pari a quello stabilito dalla scheda segreta del Ministero della Guerra.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere sotto pena di nullità dei partiti da pronunziarsi seduta stante dall'autorità presidente l'asta.

Per essere ammessi a presentare le loro offerte dovranno gli accorrenti rimettere alla Direzione di Commissariato militare che procede all'appalto la ricevuta comprovante il deposito fatto nelle Tesorerie provinciali di Piacenza, Parma, Pavia, Genova, Porto Maurizio ed in quelle delle città dove hanno sede le Direzioni territoriali, le Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare, di un valore corrispondente alla somma di lire cento per ogni lotto, avvertendo che ove trattisi di depositi fatti col mezzo di cartelle del Debito Pubblico del Regno, tali titoli non saranno ricevuti che pel valore ragguagliato a quello del corso legale di Borsa della giornata antecedente a quella in cui verrà effettuato il deposito.

Le ricevute dei depositi non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

I partiti prodotti all'incanto dovranno essere in carta filigranata con bollo ordinario da una lira, firmati e in pieghi chiusi con sigillo a ceralacca; diversamente saranno respinti.

Le offerte per telegramma non saranno ammesse.

Sarà in facoltà agli aspiranti all'impresa di presentare offerte suggellate a tutte le Direzioni, Sezioni staccate e gli uffici locali di Commissariato militare del Regno, avvertendo però che non sarà tenuto conto di quelle che non giungessero a questa Direzione prima della dichiarata apertura dell'asta, e non fossero accompagnate dalla ricevuta originale del deposito prescritto a cauzione.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta all'ufficio appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate nel modo suindicato al seggio d'asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti, che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare, dovranno altresì designare una località sede di un'autorità militare per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso dell'asta.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Le spese tutte dell'incanto e del contratto, cioè di carta bollata, di copia, di diritti di segreteria, di stampa, di pubblicazione degli avvisi d'asta, d'inserzione dei medesimi nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Foglio periodico della R. Prefettura di Piacenza, di posta, ed altre relative sono a carico dei deliberatari, come pure sono a loro carico le spese per tassa di registro giusta le vigenti leggi.

Sarà pure a loro carico la spesa degli esemplari dei capitoli d'oneri che si saranno impiegati nella stipulazione del contratto, e di quelli che i deliberatari richiedessero.

Piacenza, addì 28 luglio 1886.

Per la Direzione
Il Capitano Commissario: A. BORSARI.

553

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA della Fabbrica d'Armi di Terni

Avviso d'Asta

con deliberamento definitivo nella prima seduta.

Si fa noto che nel giorno 19 agosto 1886, alle ore 3 pomeridiane, in Terni, strada Val Nerina, e nel locale della Direzione suddetta, situato nella Fabbrica d'armi, avanti il signor direttore, si procederà a pubblico incanto, a partiti segreti, all'appalto della provvista seguente:

Indicazione degli oggetti	Quantità	Prezzo parziale	Importo	Deposito
Lotto unico. Trapezi di cuoio per foderi di sciabole-baionette, m. 1870, N.	42000	1 25	52500	L. 6000

Tempo utile per la consegna — Giorni settanta, a decorrere dal giorno successivo alla data dell'avviso dell'approvazione del contratto.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suindicato.

Gli aspiranti all'appalto potranno presentare offerte scritte su carta filigranata col bollo ordinario da lira Una, firmate e chiuse in piego sigillato.

Le offerte dovranno essere chiaramente espresse oltrechè in cifre, in tutte lettere sotto pena di nullità di partiti e non contenere riserve e condizioni.

Il deliberamento avrà luogo definitivamente seduta stante in questo primo ed unico incanto e seguirà a favore dell'aspirante che avrà offerto un ribasso maggiore od almeno pari a quello stabilito in apposita scheda suggellata che verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati, quand'anche non vi sia che un solo offerente.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire il documento, comprovante di aver fatto in una Intendenza di finanza del Regno il deposito di cui sopra in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene operato il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimenti dell'arma, od agli uffici staccati da esse dipendenti.

Possono anche spedire le loro offerte direttamente per mezzo della Posta o consegnarle personalmente o farle consegnare alla Direzione appaltante a tutto il giorno che precede quello dell'asta.

Di questi partiti e di quelli presentati ad altre Direzioni o Uffici staccati però non si terrà alcun conto se non saranno presentati o non giungeranno alla Direzione prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo.

I documenti comprovanti il deposito fatto da esibirsi alla Direzione in cui ha luogo l'appalto, dovranno essere presentati dalle ore 8 1[2 alle ore 11 ant., e dalle ore 2 alle ore 2 1[2 pomerid. del giorno 19 agosto 1886.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario di una lira, e quelli che contengono riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Terni, addì 28 luglio 1886.

Per la Direzione
Il Segretario: A. CANDELORI.

540

Amministrazione Provinciale dell'Umbria

Appalto dei lavori per la costruzione del tratto della strada Valnerina, fra Ceselli e Colleponte.

AVVISO D'ASTA

per il giorno 16 agosto 1886, alle ore 11 antimeridiane.

Approvato dal Ministero dei lavori pubblici il progetto, redatto dall'ingegnere del 2° riparto dell'ufficio tecnico, per la costruzione del tratto della strada Valnerina fra Ceselli e Colleponte, lungo metri 4765, e volendosi per pubblici incanti provvedere ora all'appalto de' relativi lavori, portanti la spesa di lire 99,330 delle quali lire 69,440 a corpo, e lire 29,890 a misura,

Si rende pubblicamente noto a tutti coloro che volessero concorrervi:

1. Che, alle ore 11 antim. del sopradetto giorno 16 agosto 1886 ed alla presenza del deputato provinciale, delegato agli incanti, si procederà, nell'ufficio della Deputazione provinciale, semprechè siano state presentate almeno due offerte, al primo esperimento d'asta col metodo dei partiti segreti, sopra lo importo dei lavori in lire 99,330, a norma degli articoli 80 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto del 4 maggio 1885, n. 3074;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopradetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o alla autorità che presiede all'incanto, durante il termine indicato dall'art. 80 del regolamento sopracitato, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 3000, per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 9,933 per il decimo dell'importare dei lavori, in danaro o in cartelle del Debito Pubblico Italiano al valore di Borsa, depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere del genio civile o dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di sei mesi;

5. Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti, o non fossero presentate entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6. Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di mesi trenta dal giorno della consegna;

7. Che nel giorno 31 agosto venturo, alle ore 12 meridiane precise, scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi il prezzo di aggiudicazione con un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

8. Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri, trovansi depositati in Perugia nella segreteria della Deputazione provinciale, e in Spoleto presso l'ingegnere del 2° riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 antimeridiane alle 4 pomeridiane, ed in quelli festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 12 meridiane.

Perugia, 27 luglio 1886.

D'ordine della Deputazione provinciale,
Il Segretario capo: A. RAMBALDI.

554

DIREZIONE DI ARTIGLIERIA E TORPEDINI
DEL PRIMO DIPARTIMENTO MARITTIMO

Avviso di provvisorio deliberamento.

Si notifica che nell'incanto pubblico tenutosi nella sala degli incanti, sita al pianterreno del palazzo della R. Marina, corso Cavour, n. 14, in Spezia, il giorno 26 luglio 1886, giusta l'avviso d'asta in data 10 detto mese, per lo appalto della provvista di

Cuoi e pelli

per la somma presunta complessiva di lire 96,367 20,

venne lo stesso provvisoriamente aggiudicato mediante l'ottenuto maggior ribasso di lire 2 57 per cento, per cui l'importare suddetto si riduce a lire 93,890 56.

Epperciò si reca a pubblica notizia che il periodo dei fatali, ossia il tempo utile per presentare offerte di ribasso non minore del ventesimo sui prezzi risultanti dall'aggiudicazione provvisoria scade alle ore 11 antimeridiane del giorno 16 agosto 1886, spirato il qual termine non sarà più accettata offerta qualsiasi.

Le offerte dovranno essere sigillate a ceralacca.

Saranno ammessi agli incanti solamente i proprietari o i rappresentanti di Stabilimenti nazionali atti alla produzione dei suddetti generi.

Quest'attitudine dovrà essere dimostrata per mezzo di certificato da rilasciarsi da uno dei direttori di Artiglieria e Torpedini o delle Costruzioni navali nei tre Dipartimenti marittimi.

Le offerte dovranno essere accompagnate dal deposito provvisorio di lire 9700, in numerario od in cartelle del Debito Pubblico al portatore, valutate al corso di Borsa.

Le stesse offerte potranno pure essere presentate dal Ministero della Marina o ad una delle Direzioni d'artiglieria e torpedini del 2° e 3° dipartimento marittimo, purchè in tempo utile per essere fatte pervenire a questa Direzione prima della scadenza dei fatali.

Le condizioni d'appalto sono visibili nell'ufficio di questa Direzione, nonchè presso il Ministero della Marina e le due Direzioni predette.

Spezia, 31 luglio 1886.

539 *Il Segretario della Direzione*: NATALE POZZO.

BANCA CITTADINA

Sono pregati i soci d'intervenire alla riunione che avrà luogo nella sede della Banca, via S. Giacomo, n. 6, 2° piano, il 19 agosto 1886, alle ore 11 ant., in prima convocazione, ed occorrendo, il 29 detto alla stessa ora in seconda convocazione, per discutere il seguente

Ordine del giorno:

Dimissioni del Consiglio d'amministrazione;
Discussione sulla necessità della composizione del nuovo consiglio;
Provvedimenti nell'interesse della Banca;
Comunicazioni della Presidenza.

Napoli, 26 luglio 1886.

Per il Presidente del Consiglio d'amministrazione
Il Consigliere: FRANCESCO ROCCO.

557

Il Prefetto della Provincia di Roma

Veduta la lettera dell'ufficio del Genio civile in data 25 luglio 1886, con cui si notifica essere stato disposto il collaudo dei lavori della S. C. O. dal comune di Cineto Romano appaltata al signor Maggiorani Settimio.

Veduto l'articolo 360 della legge sui lavori pubblici, allegato *F*, di quella 20 marzo 1865, n. 2248;

Veduto l'articolo 84 del regolamento approvato col Regio decreto 19 dicembre 1873, n. 2854,

Notifica:

Tutti coloro che vantassero crediti contro il suindicato appaltatore per occupazioni permanenti e temporanee di stabili e danni relativi, o per effetto dei lavori eseguiti, potranno presentare i loro titoli o a questa Prefettura o al signor sindaco di Cineto Romano entro i trenta giorni successivi a quello, in cui il presente sarà inserito nella *Gazzetta Ufficiale del Regno*.

Decorso tale termine non si farà più luogo a procedere per tali crediti nei modi indicati nell'articolo 361 della precitata legge, e dovranno i creditori agire col mezzo dei magistrati ordinari e nelle forme stabilite dalla Procedura civile.

Roma, addì luglio 1886.

564 *Per il Prefetto*: GUAITA.

MUNICIPIO DI AVERSA

Avviso d'Asta.

Essendo stata prodotta, nei termini, offerta di ribasso del ventesimo sul prezzo di aggiudicazione seguita col verbale del 12 volgente, come dal manifesto publicato a detto dì,

Si fa noto al pubblico che nel giorno 16 prossimo entrante agosto, alle ore 10 antim., colla continuazione, nella Casa comunale, innanzi al sindaco o chi per esso, avranno luogo pubblici incanti ad estinzione di candela vergine, con termini ordinarii, per lo appalto dei lavori di costruzione di un nuovo tratto di strada verso il quartiere Castello, per la sistemazione della cavallerizza e per la costruzione di un tratto della piazza Magenta.

L'asta sarà aperta sul prezzo ridotto di lire trentottomilacentodiciassette e centesimi quarantaqnattro.

Per essere ammessi alla licitazione dovranno i concorrenti uniformarsi alle condizioni prescritte col capitolato, depositare a titolo di cauzione provvisoria una somma corrispondente al decimo dell'ammontare dell'appalto e presentare un garante solidale e socio a vita.

Nell'atto della licitazione le offerte non potranno essere minori dell'uno per cento ogni volta.

Il capitolato d'oneri, i progetti e gli atti dell'appalto trovansi depositati nella segreteria comunale, ove chiunque potrà prenderne visione dalle 9 ant. alle 2 pom. di ogni giorno, eccetto i dì festivi.

Non presentandosi offerenti, l'appalto resterà aggiudicato al signor Giuseppo Russo da Miano, che sovraimpose il ventesimo con la garanzia solidale ed obblighi di socio a vita del signor Giovanni Pastore.

Aversa, li 29 luglio 1886.

Il Sindaco: ORABONA.

Per copia conforme,
Il Segretario: G. RONDINELLI.

558

(2ª pubblicazione)

DIREZIONE
dello Opere pie di San Paolo
Torino.

MONTE DI PIETÀ.

Venne dichiarato lo smarrimento del libretto n. 10322 di deposito fruttifero intestato ad Antonio Bertolino fu Carlo, domiciliato a Casalborgone.

Si reca a pubblica notizia che dopo trascorsi mesi sei dalla prima pubblicazione del presente avviso, ove non sorgano legali opposizioni, verrà rilasciato un nuovo libretto in sostituzione di quello sovradescritto.

Torino, 14 luglio 1886.

294 Il segr. gen. BALSAMO CRIVELLI.

R. TRIBUNALE DI COMMERCIO
IN ROMA.

Si annunzia che, mediante sentenza in data di oggi, è stato dichiarato il fallimento di Luigi Tarsetti, di Frascati, conduttore di uno Stabilimento di filatura della seta;

Che alla relativa procedura è stato delegato il giudice Paolo Peretti, e nominato curatore provvisorio l'avvocato Antonio Peverelli, dimorante in via Genova n. 13, di questa città;

Che per la prima adunanza dei creditori, all'oggetto di nominare la delegazione di sorveglianza, e di essere consultati sulla nomina del curatore definitivo, è stato fissato il giorno di mercoledì 18 agosto p. v., ore tre;

Che infine si è stabilito il termine di giorni 30, scadibile il 28 stesso, per la presentazione delle dichiarazioni di credito, ed il giorno di mercoledì 15 settembre p. v., ore tre, per la chiusura del processo verbale di verificazione.

Roma, 29 luglio 1886.

563 Il cancelliere L. CENNI.

(1ª pubblicazione)

AVVISO.

Si rende noto che nel giorno 15 settembre 1886, avanti il Tribunale civile di Roma, ad istanza dei signori Guglielmo Bonacelli o Raffaele Lezi Marchetti, liquidatori della Ditta A. Egidi e B. Bonacelli, avrà luogo l'incanto dei seguenti fondi in danno del comune di Colonna Laziale:

Lotto 1° — Casa nel comune Colonna, segnata dai civici numeri 77 a 80 ed in catasto col n. di mappa 165, gravata di canone, e del tributo diretto verso lo Stato in lire 18 75.

L'incanto si aprirà sul prezzo di lire 1125.

Lotto 2° — 1. Utile dominio di terreno nel comune di Colonna, in vocabolo Portaccia, segnato in mappa coi numeri 32 e 34.

2. Utile dominio di terreno come sopra, in vocabolo La Chiesa, segnato in mappa coi numeri 167, 195, 206 e 212.

3. Utile dominio di terreno come sopra, in vocabolo Monte Pelati, segnato in mappa coi numeri 226, 227, 228 e 229.

4. Utile dominio di terreno, come sopra, in vocabolo Giardinaccio, segnato in mappa coi numeri 232, 233 e 234.

5. Utile dominio di terreno come sopra, in contrada S. Rocco, segnato in mappa coi numeri 235 e 236.

6. Utile dominio di terreno come sopra, in vocabolo Campo Gillaro, segnato in mappa coi numeri 246, 247 e 248.

L'incanto di tutti i suddetti terreni, gravati in complesso del tributo diretto verso lo Stato in lire 4 07 annue, sarà aperto sul prezzo di lire 244 20.

La vendita avrà luogo con tutte le condizioni contenute nel bando depositato nella cancelleria del Tribunale civile di Roma.

556 AVV. NICOLA CIAMPI proc.

Provincia e Circondario di Cremona

Comune di Casalbuttano ed Uniti

Avviso di provvisoria delibera.

All'asta d'oggi venne provvisoriamente aggiudicato, col ribasso del 21 52 per cento sul prezzo peritale di lire 58,517 92, l'appalto della costruzione dell'edificio scolastico in questo capoluogo.

Si notifica quindi che il termine utile per offrire il ribasso non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria aggiudicazione, che risulta di lire 45,924 87, scade alle ore 2 pom. di venerdì 6 del prossimo venturo agosto, e che le offerte dovranno essere accompagnate dai certificati di moralità e di idoneità richiesti dal precedente avviso d'asta 3 andante mese e dal deposito di lire mille, o da una bolletta dell'esattore comunale, comprovante il relativo versamento nella Cassa del comune.

Casalbuttano, addì 22 luglio 1886.

Il Sindaco ff.: DURDONI FRANCESCO.

567 Il Segretario: BONO GIO. PAOLO.

PROVINCIA DI PISA

Avviso di concorso.

È aperto il concorso al vacante posto di segretario capo nell'ufficio provinciale di Pisa, al quale è annesso lo stipendio di ruolo di lire 3500, con aumento del ventesimo per ogni triennio di servizio.

Coloro che vi aspirano devono presentare all'ufficio stesso la loro domanda redatta in carta da bollo da centesimi 50 non più tardi del 31 agosto prossimo venturo.

Non saranno prese in considerazione le domande le quali non siano accompagnate dai documenti seguenti:

1. Fede di nascita;
2. Certificato di cittadinanza italiana;
3. Attestato medico di buona salute;
4. Attestato di buona condotta rilasciato dalle autorità comunali del domicilio del ricorrente;
5. Certificato penale negativo;
6. Diploma di laurea in giurisprudenza;
7. Certificati comprovanti il servizio prestato presso pubbliche amministrazioni per cinque anni almeno.

I documenti di numeri 3, 4, 5 dovranno essere di data recente.

Gli aspiranti potranno unire altresì tutti quei documenti e titoli che reputeranno atti a comprovare gli studi fatti, la pratica acquistata e le speciali attitudini che fossero per renderli meritevoli di preferenza.

Gli oneri del posto da conferirsi resultano dallo statuto organico e regolamento interno degli uffici provinciali, ostensibili negli uffici stessi a chiunque ne faccia domanda.

Dall'Ufficio provinciale di Pisa, il 1° luglio 1886.

Per il Prefetto presidente
566 D. CAPOCCI.

AVVISO.

Si annunzia che, con istrumento a rogito del notaro dott. Antonio Angeli di Venezia del 28 marzo p. p., i signori Adolfo Rauscher & Giuseppe Locascio detto Bellini, quali soci collettivi obbligati in solido, ed il signor Giuseppe Knoll, qual semplice accomandante, hanno tra loro costituito una Società in accomandita allo scopo di aprire un negozio di orologeria in Roma con forniture ed attrezzi relativi al detto commercio e per la durata di anni cinque, sotto la ragione sociale « Rauscher e Bellini », spettando la firma ai soli soci Adolfo Rauscher & Giuseppe Locascio detto Bellini, i quali firmeranno: « Rauscher & Bellini ».

Il capitale immesso dal socio accomandante Knoll Giuseppe è di lire dodicimila, quello del socio Rauscher Adolfo di lire seimila, e come il tutto meglio e più diffusamente al suddetto istrumento oggi depositato nella cancelleria del Tribunale di commercio.

Roma, 29 luglio 1886.

GIORGIO CRISTIANI.

Presentato addì 29 luglio 1886 ed inscritto al n. 221 del registro d'ordine, al n. 164 del registro trascrizioni, ed al num. 64 del registro Società, volume 2°, elenco 164.

Roma, li 30 luglio 1886.

Il canc. del Tribunale di comm.

559 L. CENNI.

R. PRETURA PRIMA DI ROMA.

Il cancelliere fa noto che il signor cav. avv. Casimiro Guglielmotti, nella sua qualifica di esecutore testamentario del fu dott. Achille Cavaceppi, morto in Roma, in via Alessandrina, n. 2, il 20 luglio 1886, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità testata in favore del minorenne Cesare, figlio del predetto dott. Cavaceppi.

Il 29 luglio 1886.

562 G. SEGARELLI canc.

(2ª pubblicazione)

NOTIFICAZIONE.

Agli effetti dell'art. 23 del Codice civile si notifica che sopra ricorso di Sassetoli Giulia, vedova Nebbia Colombo, stata ammessa al gratuito patrocinio con decreto 10 febbraio 1886, il Tribunale civile di Sarzana, con suo provvedimento in camera di consiglio delli 6 maggio 1886, ordinava fossero assunte informazioni sull'assenza di Nebbia Colombo Venerio Ercole fu Antonio, già domiciliato e residente in Pitelli, comune di Arcola, e si procedesse alla pubblicazione dell'estratto del provvedimento stesso nei modi e termini stabiliti dal secondo capoverso del sopra citato art. 23 del Codice civile.

Sarzana, 23 giugno 1886.

8602 AVV. G. BASSI proc.

R. PRETURA PRIMA DI ROMA.

Il cancelliere sottoscritto rende noto che il sig. avv. Giuseppe Palmieri in virtù di procura speciale per gli atti del notaro Ferri in data 16 luglio 1886, rilasciata dalle signore Filomena Garinei e Virginia Cremonesi ha emessa dichiarazione di accettare, col beneficio dell'inventario nel nome delle proprie mandanti, la eredità abbandonata da Maria-Placida Ferretti morta in Roma in via Quattro Fontane, n. 121.

Il 30 luglio 1886.

561 Il canc. SEGARELLI.

AVVISO.

Si fa noto che la Riunione Adriatica di Sicurtà, Compagnia Anonima di assicurazioni a premio fisso, avente la sua Direzione in Trieste, autorizzata ad esercitare nel Regno d'Italia tutti i rami di assicurazione da essa trattati, residente in Roma, in via della Valle n. 61, e qui dal sottoscritto rappresentata, ha oggi depositato nella cancelleria del Tribunale di Commercio di di questa città il bilancio al 31 dicembre 1885, insieme al rapporto della Direzione, alla riferta dei Revisori ed al processo verbale del Congresso Generale degli Azionisti, tenuto in Trieste il 23 decorso giugno.

Roma, li 22 luglio 1886.

F. SEISMIT-DODA.

Presentato addì 23 luglio 1886, ed inscritto al num. 214 del registro d'ordine, al n. 159 del registro trascrizioni, ed al num. 53/1883 del registro Società, vol. 2°, elenco 159.

Roma, li 23 luglio 1886.

Il canc. del Trib. di comm.

492 L. CENNI.

SUNTO DI CITAZIONE.

L'anno milleottocentottantasei e questo di ventotto del mese di luglio in Roma.

A richiesta dell'Amministrazione delle finanze, Direzione del Demanio (Intendenza di Brescia, rappresentata dalla R. Avvocatura Generale Erariale, nel di cui ufficio in Roma via del Sudario, n. 13, ha eletto domicilio,

Io Temistocle Semprebene, sottoscritto usciere delegato per gli atti avanti la Cassazione di Roma ho notificato al reverendo Becks sacerdote Pietro, di Sichem (Belgio), nell'attribuitasi qualità di Preposito generale della Compagnia di Gesù, copia a stampa di un ricorso avanti la Cassazione di Roma, firmato Oronzo Quarta vice avvocato erariale per cassazione della sentenza resa dalla Corte d'appello di Brescia, proferita ai 12, pubblicata ai 14 e notificata il 30 aprile 1886.

E rilevandosi dagli atti di causa e segnatamente dalla citazione che il reverendo Becks sacerdote Pietro sia di Sichem nel Belgio, ho al medesimo notificato copia di detto ricorso, a sensi dell'art. 142 e con la forma dell'articolo 141 Codice di procedura civile, deducendo fra gli altri motivi quelli:

1. Violazione degli articoli 360, n. 6 e 361 n. 2 del Codice di procedura civile;

2. Violazione e falsa interpretazione ed applicazione della legge Sarda del 25 agosto 1848, del decreto Luogotenenziale 22 giugno 1859, e dello articolo 16 del succitato trattato di Zurigo, approvato con legge del 1° giugno 1860, n. 4106;

3. Violazione e falsa interpretazione degli articoli 2, 3, 433, 1312 e 1251 del Codice civile, e 36 del Codice di procedura civile.

Roma, 28 luglio 1886.

TEMISTOCLE SEMPREBENE
527 usciere.

TUMINO RAFFAELE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.